

RE Romaeuropa F
Festival 2023

RE Anni Luce F
→ Mattatoio

_osservatorio di futuri possibili
Rassegna dedicata alla scena teatrale
emergente italiana a cura di Maura Teofili

25.10–26.10 → Mattatoio

In collaborazione con

azienda speciale
PALAEXPO MATTATOIO

Greta Tommesani

CA-NI-CI-NI-CA

Il primo debutto di Greta Tommesani al Romaeuropa Festival avviene nel 2022 all'interno della selezione di *Powered by REF*. Tagliente, ironico, sospeso tra scrittura scenica, drammaturgia e stand-up, il primo studio di *CA-NI-CI-NI-CA* conquista immediatamente il pubblico con la sua capacità di mescolare la leggerezza del suo sguardo ad una profonda riflessione politica legata allo sfruttamento nel mondo del lavoro.

La regista e performer torna al festival porta a termine lo spettacolo continuando a sovrapporre realtà e finzione, cinismo e bellezza, rappresentazione scenica e ossessione alla produttività, alla performatività, all'autosfruttamento.

Bio

Greta Tommesani (Mantova, 1994) si è laureata in Cooperazione Internazionale e lavora nella progettazione sociale. Ha seguito formazioni attoriali, in scrittura scenica e in conduzione di laboratori teatrali nelle scuole Grock - Scuola di teatro e Comteatro (a Milano) e con le compagnie Artestudio (a Roma) e Frigoproduzioni, tra gli altri. Il suo *CA-NI-CI-NI-CA* è stato selezionato da *Powered by REF 2022*.

Crediti

PROGETTO VINCITORE DI
"Animali Teatrali Fantastici
& Dove Trovarli"

PROGETTO VINCITORE DI
Powered by REF 2022

PROGETTO VINCITORE
Bando Cura 2023

CON
Greta Tommesani e Federico Cicinelli

DRAMMATURGIA E MESSA IN SCENA
Greta Tommesani e Federico Cicinelli

CON LA COLLABORAZIONE DI
Daniele Turconi

CURA DEL MOVIMENTO
Beatrice Pozzi e Angela Piccinni

SCENE
Rosita Vallefuoco

LUCI
Raffaella Vitiello

SUONO
Jacopo Ruben Dell'Abate

PRODUZIONE
Cranpi, 369gradi
e Romaeuropa Festival

CON IL SOSTEGNO DI
IT Independent Theatre,
Olinda e Stratagemmi

nell'ambito del bando Animali
Teatrali Fantastici & Dove Trovarli,
Carrozzerie | n.o.t

CON IL SUPPORTO DI
Residenza IDRA e Teatro del Lemming
nell'ambito del progetto CURA 2023

SI RINGRAZIA
Marta Montevecchi per la consulenza
scene per lo studio presentato
a Powered by REF 2022

Giovanni Onorato

A.L.D.E non ho mai voluto essere qui

Classe 1995, Giovanni Onorato ha costruito il suo percorso artistico intorno ad una scrittura scenica e drammaturgica capace di coniugare poesia e ironia, facendo propri i linguaggi performativi incontrati durante la sua formazione (non ultimo la sua presenza nello spettacolo "Atto di adorazione" di Dante Antonelli). Selezionato da Biennale College 2022, A.L.D.E è una ricerca intorno al medium della slam-poetry, inserita però in una cornice narrativa: «Arduino Luca Degli Esposti era un nostro amico. Diciamo "era" perché una serie di circostanze hanno fatto sì che oggi non sia qui con noi. Di Arduino non è rimasto molto, si è lanciato contro un treno in corsa tra le fermate di Fidene e Montelibretti, sulla linea del treno regionale che porta a Fara Sabina, nel Lazio. Di Arduino sono rimaste forse le cose a cui teneva di più: i suoi quaderni. Arduino non faceva che dire di essere un poeta. Su uno dei suoi quaderni ha appuntato la frase: "La vita non è quella che si vive, ma quella che si ricorda e come la si ricorda per raccontarla."»

Bio

Nato a Roma nel 1995, approfondisce il teatro fuori dalle accademie. Fondativo per la sua pratica teatrale è il laboratorio performativo di Adriano Mainolfi, che frequenta per tre anni. Oltre a questo lo sono gli incontri con il teatro di Roberto Latini, Daria Deflorian e Antonio Rezza e la formazione con Massimiliano Civica e il Teatro Valdoca. Nel 2016 si trasferisce a Berlino dove studia danza contemporanea per un anno presso il Tanzfabrik Berlin. Tornato a Roma lavora con Dante Antonelli, Filippo Timi e la compagnia Fectarappa/Guerrieri. Nel 2022 debutta il suo primo lavoro, "Suck my Iperurario", nello spazio Carrozzerie n.o.t di Roma dopo aver vinto il bando di produzione #pillole del Teatro Studio Uno. Lo spettacolo arriva in finale al bando Direction Under30 e vince il premio Luna Crescente. Sempre nel 2022 esce "Questo poco che sono", il suo primo progetto musicale. Il suo nuovo progetto "A.L.D.E. non ho mai voluto essere qui" è stato invece finalista al bando Biennale College e al premio Alberto Dubito, oltre a vincere la menzione speciale del premio "tuttoteatro.com" Dante Cappelletti. Ha organizzato per il Romaeuropa Festival una serata di poesia intitolata "Ghost Track 1" ed è stato coinvolto dalle compagnie Deflorian/Tagliarini e Muta Imago a far parte del progetto "Index", con cui ha messo in scena una performance di fronte alla stazione di Roma Termini intitolata "In una qualunque parte del pianeta". Studia filosofia. Ha lavorato come cameriere, fornaio, detective e autista.

Crediti

IDEAZIONE E DIREZIONE DI

Giovanni Onorato

CON

Giovanni Onorato e Mario Russo

MUSICHE DI

Mario Russo e Lorenzo Minozzi

DISEGNO LUCI

Fabrizio Cicero

COSTUMI DI

Ileana Alesi e Chiara Corradini

CONSULENZA ALLA DRAMMATURGIA

Claudio Larena e Giulia Scotti

SI RINGRAZIA

Daria Deflorian per il prezioso sguardo

VINCITORE DELLA MENZIONE SPECIALE

Premio "tuttoteatro.com"

Dante Cappelletti

FINALISTA

Biennale College

e Premio Alberto Dubito

PRODOTTO DA

Index Muta Imago

e Romaeuropa Festival

RESIDENZA PRODUTTIVA

Carrozzerie | n.o.t

CON IL SOSTEGNO DI

Angelo Mai Occupato,

Ex-Mercato

di Torre Spaccata,

Fienile Fluò,

Settimo Cielo

e Teatro Biblioteca Quarticcio